

A 4 anni dall'inizio
dell'operazione
speciale russa in
Ucraina:

Rapporti e tensioni tra
la **Federazione
Russa** e la **NATO**
prima del 24 febbraio
2022; mutamento dei
rapporti e del fronte
durante il **conflitto**;
sviluppi di **tattiche** e
armamenti;
propaganda di
guerra interna
all'occidente

Ne parliamo con
Stefano Orsi
Interverrà Vincenzo
Lorusso

H 18:00

a seguire cena popolare

AL CPA FI-SUD

VENERDÌ
13/03



Quando

venerdì 13 Marzo

18:00

Aggiungi al calendario

[Download ICS](#) [Google Calendar](#) [iCalendar](#) [Office 365](#) [Outlook Live](#)

Dove

[l'Covo](#)

CPA FI SUD | Via Villamagna 27/A, Firenze

Tipologia evento

- [Iniziativa](#)

Venerdì 13 Marzo alle 18.00, al CPA Fi-Sud, via Villamagna 27

Il 24 Febbraio 2022 inizia l'operazione speciale Russa in Ucraina. Dopo la dissoluzione dell'URSS, l'imperialismo americano si trova senza un freno e si lancia alla conquista e saccheggio delle ex repubbliche sovietiche, andando contro le promesse fatte. Nel 2014, col supporto dei servizi segreti inglesi e statunitensi, l'estrema destra ucraina sale al potere tramite un colpo di stato, e nel paese inizia una violenta decomunistizzazione e un sempre maggiore supporto ai gruppi neonazisti.

La militarizzazione e le politiche antirusse adottate dalla NATO tramite l'Ucraina portano la Federazione Russa ad intervenire militarmente. Da quel 24 Febbraio nell'occidente collettivo si punta il dito alla Russia e, per giustificare le crescenti spese militari, si racconta che in poco tempo la Russia vuole arrivare fino a Lisbona ma che, grazie alle armi NATO e il sangue ucraino, cadrà nel giro di pochi mesi.

Oggi sono 4 anni, e noi paghiamo il prezzo di una guerra voluta e provocata dall'imperialismo USA che ci vuole spingere a intervenire al posto dell'Ucraina. Tra giornali e telegiornali al servizio della propaganda di guerra, reporter venduti e influencer mal informati, districarsi tra le fake news e le analisi surreali non è semplice. Per questo ripercorreremo le varie fasi del conflitto Russia - NATO, e lo faremo con:

- Stefano Orsi, analista di geopolitica
- Vincenzo Lorusso, giornalista

A seguire cena popolare h. 21.00